

BRUTALE INTERVENTO DELLA CELERE

Premi speciali ai funzionari e manganellate a chi protesta



La «celere», che soltanto l'altro giorno aveva interrotto il lungo e scandaloso assedio agli operai della Romana Gas in lotta per il contratto, si è scagliata ieri contro una folla d'impiegati che manifestava pacificamente davanti al ministero dei Trasporti a causa della concessione di premi straordinari (fino a 200.000 lire) a 2.000 alti funzionari. Le cariche questa volta hanno colpito impiegati (ed è questo il secondo episodio del genere dopo l'aggressione ai dipendenti dell'ISTAT di un mese fa). La lotta riprenderà tuttavia con maggior forza mercoledì prossimo con uno sciopero nazionale e unitario di tutti i ferrovieri.

Ieri mattina gli impiegati del ministero e quelli dei compartimenti di Roma hanno avuto una esplosione di indignazione: soltanto il giorno prima avevano appreso che il ministro Jervolino per «premiare» il personale direttivo aveva trovato quei soldi che aveva detto in-

accenandosi in modo particolare contro gli anziani e le donne più di un dimostrante rimasto isolato, è stato circondato e picchiato a calci e manganellate, da cinque-sei agenti; il vice-commissario Di Profeta si è disintegrato in queste azioni. Tra i conosciuti numerosi sono anche le persone che si erano fermate per curiosità. Unico lavoratore sono stati fermati e poi rilasciati; il ventiduenne Massimo Squarini, abitante in via Gallarate 15, è stato rinchiuso a Regina Coeli con la solita accusa di «oltraggio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale». Salgono così a tre i lavoratori arrestati nell'ultima settimana durante scioperi e manifestazioni (gli altri due furono arrestati davanti alla Romana Gas).

NELLE FOTO: Gli impiegati seduti per terra in piazza della Croce Rossa e le prime cariche della celere.

Esposti da ieri i nuovi ruoli dell'imposta di famiglia

Il conte Manfredi, Zeppieri e compagnia bella sempre intoccabili per il fisco

Il record di Cesarini Sforza: ha denunciato un centesimo del reddito accertato - Mano leggera per gli evasori e aumenti di tariffe



Franco Palma, 280 milioni accertati, giura di guadagnarne diciotto.



Jacopo Lazzi: accertamento 100 milioni, ma ne ha denunciati meno di 6.



Antonio Annunziata: 150 milioni accertati, ma vuol pagare in un altro Comune.

Nei giorni scorsi, quando il compagno Della Seta — nell'aula di Giulio Cesare, in Campidoglio — ha ricordato alla Giunta che il caro tariffe è la peggiore scelta che una amministrazione capitolina abbia compiuto, un clo ha interrotto: «Ma il deficit è deficit. I quattrini per l'ATAC dove li prendiamo?». Risposta semplice, chiara: «Dovete far fruttare di più le imposte dirette: c'è gente che nuota nell'oro e che paga invece una miseria».

Guarda caso, proprio quel consigliere dc, un giovane avvocato, è imparentato con un certo marchese, grande reddito e pagatore assai scarso per l'ufficio delle imposte. Uno dei tanti, d'accordo. Proprio sono stati pubblicati i ruoli delle imposte, e ciò è risultato ancora più chiaro. Le imposte pagate dai pesi grossi non sono certo aumentate.

Il record, ancora una volta, spetta a Mario Cesarini Sforza, che ha dichiarato al Comune un reddito di due milioni e mezzo all'anno, contro un accertamento cento volte più elevato (250 milioni). Ora è pendente il solito ricorso e intanto il rappresentante dell'aristocrazia romana paga un'imposta provvisoria di 150.000 lire l'anno.

Goffredo Manfredi, l'eroe di Fiumicino, ha denunciato un reddito di 50 milioni (dieci volte meno di quello che gli era stato accertato). Dopo Manfredi, il principe Alessandro Torlonia: 375 milioni accertati e iscrizione provvisoria per un reddito di 30 milioni. Giovanni Amati, l'industriale che controlla la più potente rete di sale cinematografiche della Capitale, ha dichiarato un reddito di 50 milioni contro i 300 accertati. E ancora l'industriale Franco Palma (Squibb) che ha un accertamento di 280 milioni, ha replicato giurando di non guadagnare più di 18 milioni e 700 mila lire. Angela Armenise, suo figlio Giovanni Auletta, proprietari della Leo, vogliono farsi cancellare dai ruoli. Maria Sole Agnelli, sorella di Gianni, proprietaria terriera, ha fatto sapere di voler pagare le tasse in un altro Comune. Il grossista ed agrario Edmondo De Amicis ha invocato l'intassabilità. Antonio Alcece, pro-

prietario della «Cronograph», dove si sta licenziando, e dell'Istituto Farmoterapico Italiano, ha dichiarato di non guadagnare all'anno più di 8 milioni (accertati 80 milioni).

Antonio Annunziata, proprietario del saponificio di Ceccano, figura nell'elenco per 150 milioni, ma vuol pagare in un altro Comune. I re dell'edilizia invece si sono comportati così: gli Agnelli (Alfonso, Pietro, Torino e Umberto) hanno dichiarato ognuno 6 milioni e mezzo, mentre erano stati attribuiti loro ciascuno 50 milioni. Alberto, Carlo e Giorgio Genesi, secondo la loro denuncia, non guadagnerebbero più di cinque milioni l'anno (accertati 50 milioni). I Clonito hanno denunciato: Ageo 1.870.000, Erminio 12 milioni, Giovanni e Giuseppe 1.630.000, Carlo 2 milioni, contro accertamenti che vanno dai cento ai dieci milioni.

E continuano. I Puccini (Carlo, Fausto e Torello) puntano, per non pagare, su un conflitto di competenza (accertamento 150 milioni a testa). Altri nomi di «poveretti»: Casali Aloisi (5 milioni denunciati e 75 accertati); Innocenzo Ceci (3 milioni denunciati e 60 accertati); Guglielmo Federici (6 milioni e mezzo denunciati e 65 accertati); Alberto Gianni (20 denunciati e 67 accertati); Romolo Gianni (5 denunciati e 53 accertati); Elvira Medici Del Vascello ha sollevato un conflitto di competenza di fronte a un accertamento di 70 milioni. Antonio Scalerà (6 denunciati e 89 accertati); Achille Talenti ha chiesto l'annullamento della tassa soste nendo di aver domicilio fisso a Parigi (accertamento 95 milioni, ma intanto non paga); Anna Maria Torlonia (8 denunciati e 150 accertati); Roberto Vaselli (15 denunciati, 60 accertati); Romolo Vaselli (19 denunciati, 150 accertati).

Luigi Buitoni figura nei ruoli con un accertamento di 80 milioni, ma preferisce pagare altrove; i fratelli Bulgari (gioiellieri) sostengono di guadagnare ognuno poco meno di 45 milioni, mentre l'accertamento è rispettivamente di 150 milioni. Stessa cifra per Nicolò Carandini, agrario e presidente dell'Alitalia (denunciati 32 mi-

lioni). L'industriale Fiorentini ha risposto con una cifra di 7 milioni e mezzo all'accertamento del Comune che è di 70 milioni. E l'elenco potrebbe continuare. Chiediamo con due «perle» di contribuenti, gli autotrasportatori Jacopo Lazzi e Pietro Zeppieri. Il primo ha denunciato 20 milioni (contro i 101 accertati) il secondo 5 milioni e 800 mila contro i cento che gli vuol far pagare il Comune.

Ecco dunque dove si possono prendere i soldi. Una opportuna modificazione delle leggi che regolano la finanza locale, permetterebbe ai Comuni, e anche a quello di Roma, di colpire davvero i grossi redditi che, attraverso artifici o aperte evasioni, sfuggono oggi al fisco, quello stesso fisco che, magari, fa tanti ostacoli per diminuire le tasse ai commercianti della zona di Cinecittà, il cui commercio è messo in crisi dal ritardo dei lavori della Metropolitana.

Un scambio di messaggi è intercorso tra i comuni della sezione Regola Campitelli e la comunità israelitica di Roma. I comunisti di Campitelli, che nel XXI anniversario dell'uccisione del Fosse Ardentine avevano deposto una corona di fiori dinanzi alla lapide che ricorda i martiri ebrei, hanno voluto esprimere altre sentimenti di solidarietà e di ferente ricordo e una rinnovata affermazione della nostra volontà di pace e di democrazia». Il rabbino capo, dottor Ello Toaff, e il presidente della comunità israelitica, prof. Fausto Pittilloni, hanno ringraziato, il primo sottolineando «la volontà di pace e di democrazia che ci affratellano» e il secondo auspicando che «i più alti valori della dignità umana, venuti in luce nella lotta di liberazione, non vengano mai meno».

La sezione del Pci della borgata Romanina (zona Tuscolana) ha inviato una lettera al sindaco e all'assessore alla Pubblica Sanità per protestare contro la grave situazione dei servizi igienici e per chiedere immediate misure. I comunisti della Romanina ricordano che nella zona vivono ben 2.500 famiglie e che tutte sono prive di fognature, acqua, luce, strade e servizio di nettezza urbana. Con l'avvicinarsi del caldo aumento di settimana in settimana il pericolo delle esplosioni di epidemie. Ogni ulteriore indugio rappresenta quindi non soltanto il prolungamento dei disagi per la popolazione della Romanina ma anche un pericolo per l'intera cittadinanza. L'intervento dell'Amministrazione comunale è dunque urgente.

Ladri sfortunati

Ore di lavoro per un pugno di cambiali

Il colpo negli stabilimenti cinematografici De Paolis — Gli sconosciuti si sono portati via una cassaforte piena solo di effetti scaduti

Alcuni ladri, tuttora sconosciuti, hanno portato a termine una laboriosa impresa. L'altra notte, solo per entrare in possesso di cambiali scadute (sia pure per un valore di oltre 150 milioni) e inutilizzabili. Per penetrare negli uffici della «De Paolis», la società di produzioni cinematografiche di via Tiburtina, i ladri hanno dovuto scalare un muro di cinta, arrampicarsi su per il tubo di una grondaia e, una volta raggiunti gli uffici dell'amministrazione, trasportare fuori una cassaforte che pesa almeno tre quintali. Il tutto senza essere scoperti, ma anche senza ricavarne alcun frutto.

Il furto è stato scoperto solo al mattino, quando gli impiegati sono entrati in ufficio. Il guardiano notturno (che deve controllare l'area vastissima) ha dichiarato alla polizia di non essersi accorto di nulla. Il cammino degli sconosciuti è stato comunque ricostruito abbastanza esattamente. Dopo la difficile salita, infatti, i ladri sono scesi tranquillamente per le scale, hanno posato la cassaforte su un carrello prelevato in un teatro di posa e con quello hanno raggiunto il cancello che dà sulla Tiburtina. Qui, molto probabilmente, hanno caricato la pesante cassa su un furgone allontanandosi per scassinare un calma. Sono rimasti indubbiamente male quando, dopo altre ore di lavoro, si sono accorti che nel forziere c'erano solo cambiali scaduti, sia pure per un valo-

IL MOBILIFICIO MARAFIOTI

In occasione del 30° ANNIVERSARIO effettuerà fino al 15 maggio p.v. una vendita eccezionale con sconti fino al 40%

di: camere da letto, sale pranzo, soggiorni coloniali - provenzali - inglesi - salotti letto classici - armadi guardaroba ecc.
Garanzia - Serietà
Viale Felci - Via GELA 15 (Via Appia Nuova)
SCONTI SPECIALI AI LETTORI DELL'UNITA'

NELLE SALE PER RINFRESCHI GRANDE ESPOSIZIONE AI Gran Caffè ESPERIA Lungot. Mellini, 1 Tel. 355.182 - 350.427

Negozi di vendita:
Via del Prefetti 28 - Tel. 670.505 - 640.258
Piazza P. Del Vaga 13 - Tel. 306.268
Via Leone IV 107 - Tel. 354.620

COLOMBA - PIZZE ROMANE - BOCCHIE DI DAMA - UOVA PASQUALI NELLE MIGLIORI CONFEZIONI SARA' IL VOSTRO MIGLIORE AUGURIO Chiedete prodotti CARLO RUSCHENA nei migliori negozi

INCREDIBILE

Dopo dieci giorni ho lasciato le stampelle



Dal 1957 soffrivo di dolori all'anca sinistra, poi diramati per tutto il corpo. I sanitari hanno dichiarato Artrosi deformante bilaterale dell'articolazione coxo-femorale. Fatte diverse cure senza un minimo di miglioramento, mi decisi ricoverarmi all'ospedale di Avezzano e farmi operare alla gamba sinistra. Durante la singolare si ammalò anche la gamba destra che doveva subire la stessa sorte. Nessuno mi dava un attimo di incoraggiamento, quando mio fratello residente a Roma mi venne a prendere per accompagnarmi alla Fitoroterapia di Ciampino, cinque anni e dovranno avere ancora molta pazienza.

N.B. - Si omette la firma e l'indirizzo della dichiarante per evitare fastidi. Tale dichiarazione rimane a disposizione di chiunque ne volesse conferma.

Orario: il gabinetto Fitoroterapico è aperto dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20. La visita medica è dalle ore 11 alle 16; per prenotazioni telef. al 611.13.79.

Nostritemi

Antitetanica e pronto soccorso

Il Ministero della Sanità ha confermato l'esattezza della nostra denuncia sugli ospedali sprovvisti di antitetanica con una lettera nella quale, facendo riferimento all'articolo da noi pubblicato il 22 marzo («Edile ferito - Due ospedali senza antitetanica»), si annuncia che «è stata predisposta una inchiesta». «In particolare — prosegue la lettera del Ministero — mentre le giustificazioni espresse dall'Ufficio sanitario appaiono accettabili, in quanto trattasi di ospedale specializzato senza servizio di pronto soccorso, altrettanto non può dirsi per la Casa di Cura Fatebenefratelli, presso la quale funziona tale servizio». In seguito alla nostra denuncia, dunque, il medico provinciale ha invitato il Fatebenefratelli a rifornirsi immediatamente del siero.

La scuola all'Aurelio

L'Assessorato alle scuole, rispondendo nello stesso periodo, ci informa che una scuola prefabbricata di 24 aule verrà costruita per le elementari alla Circonvallazione Cornelia entro il prossimo biennio. Verranno costruite nello stesso periodo anche tre aule per la scuola materna. Gli abitanti di Aurelio aspettano la scuola da cinque anni e dovranno avere ancora molta pazienza.

La Media Rosmini

Il Comune ci informa che «le aule sono state allestite in locali di fortuna ma di mantenere un unico turno di lezioni. Puniti, quindi, gli studenti per voler andare a scuola di mattina».

Campitelli

Omaggio ai caduti ebrei

Una sezione di messaggi è intercorso tra i comuni della sezione Regola Campitelli e la comunità israelitica di Roma. I comunisti di Campitelli, che nel XXI anniversario dell'uccisione del Fosse Ardentine avevano deposto una corona di fiori dinanzi alla lapide che ricorda i martiri ebrei, hanno voluto esprimere altri sentimenti di solidarietà e di ferente ricordo e una rinnovata affermazione della nostra volontà di pace e di democrazia». Il rabbino capo, dottor Ello Toaff, e il presidente della comunità israelitica, prof. Fausto Pittilloni, hanno ringraziato, il primo sottolineando «la volontà di pace e di democrazia che ci affratellano» e il secondo auspicando che «i più alti valori della dignità umana, venuti in luce nella lotta di liberazione, non vengano mai meno».

Acilia

Ora si può attraversare la strada

Dopo una interrogazione del compagno sen. Mammutari e dopo l'azione della cittadinanza di Acilia, ieri sono stati finalmente tolti i cartelli che vietavano l'attraversamento della strada che collega Roma ad Ostia. Il divieto è stato però soltanto sospeso, mentre la sezione del Pci di Acilia ha chiesto la costruzione di una sottopassaggio. Il divieto di attraversamento per alcuni giorni aveva costretto gli abitanti della zona a percorrere oltre due chilometri per recarsi, ad esempio, all'ufficio postale o ai negozi.

Romanina

Mancano acqua, luce strade, NU!

La sezione del Pci della borgata Romanina (zona Tuscolana) ha inviato una lettera al sindaco e all'assessore alla Pubblica Sanità per protestare contro la grave situazione dei servizi igienici e per chiedere immediate misure. I comunisti della Romanina ricordano che nella zona vivono ben 2.500 famiglie e che tutte sono prive di fognature, acqua, luce, strade e servizio di nettezza urbana. Con l'avvicinarsi del caldo aumento di settimana in settimana il pericolo delle esplosioni di epidemie. Ogni ulteriore indugio rappresenta quindi non soltanto il prolungamento dei disagi per la popolazione della Romanina ma anche un pericolo per l'intera cittadinanza. L'intervento dell'Amministrazione comunale è dunque urgente.

BUONA PASQUA BUONI ACQUISTI DA A. VITTADELLO

VIA OTTAVIANO, 1 (Ang. Piazza Risorgimento) - Tel. 380678
VIA MERULANA, 282 (Ang. S. Maria Maggiore) - Tel. 474012

CHÉ HA PREPARATO PER VOI TUTTO L'ASSORTIMENTO DELLE MIGLIORI CONFEZIONI PER UOMO - DONNA E RAGAZZO PER LA Primavera

VESTITI - TAILLEURS - GONNE SOPRABITI GIACCHE - PANTALONI - COMPLETI ECC. SEMPRE AI

PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA

SCEGLIETE SICURI - SCEGLIETE BENE - SCEGLIENDO

A. VITTADELLO

VIA OTTAVIANO, 1 (Ang. Piazza Risorgimento) - Tel. 380678
VIA MERULANA, 282 (Ang. S. Maria Maggiore) - Tel. 474012

DOMANI DOMENICA APERTURA dalle ORE 16 alle 20 PER LA PRESENTAZIONE DI NUOVI MODELLI OMAGGI AI VISITATORI